

# Ruanda 20 anni dopo: Ritratti del cambiamento

Roma, Officine fotografiche 7-28 maggio 2014

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



# Fiducia malgrado le avversità

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



**Innocent,  
sorriso, trauma, disabilità, speranza**



**Seraphine e la sua vicina di casa: è attiva in un'associazione per i superstiti del genocidio**

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



**Marie 57 anni, Hutu.** Suo marito era Tutsi, e fu ucciso con i 5 figli dai fratelli di Marie. Rimasta sola, tornò a casa dai genitori, ma i suoi stessi fratelli la cacciarono perché "contaminata". Dopo anni di enormi difficoltà, lasciata a se stessa e sopravvivendo grazie alla sola carità dei suoi vicini, il governo le ha assegnato una casa in un nuovo villaggio, abitato principalmente da Tutsi.

# La casa

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*

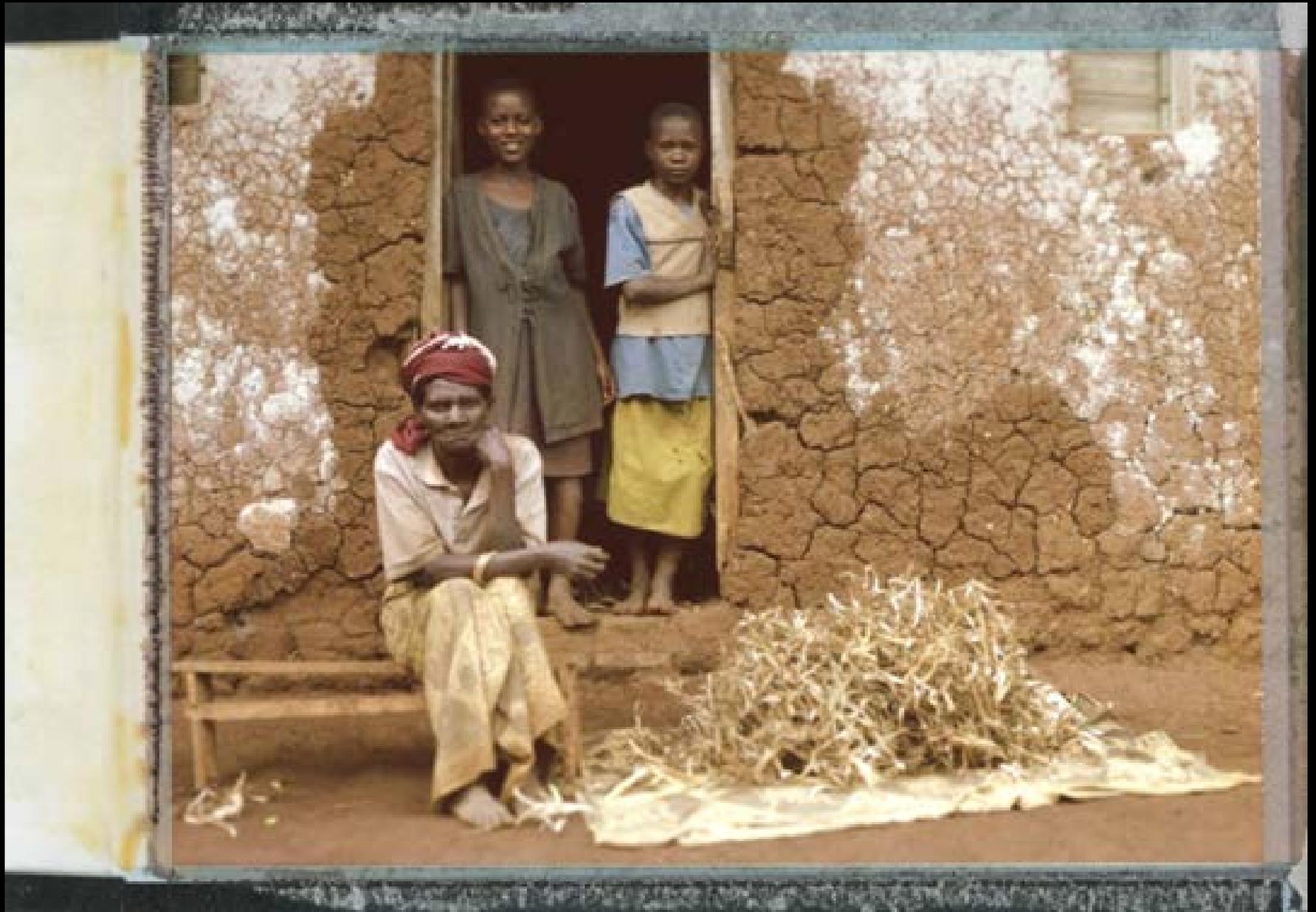


Rimasta senza nulla, né famiglia, né aiuti,  
neanche una zanzariera



Le operaie del cantiere per  
sopravvissute

# Agnes e le nipoti



# I condannati che hanno scontato la pena

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



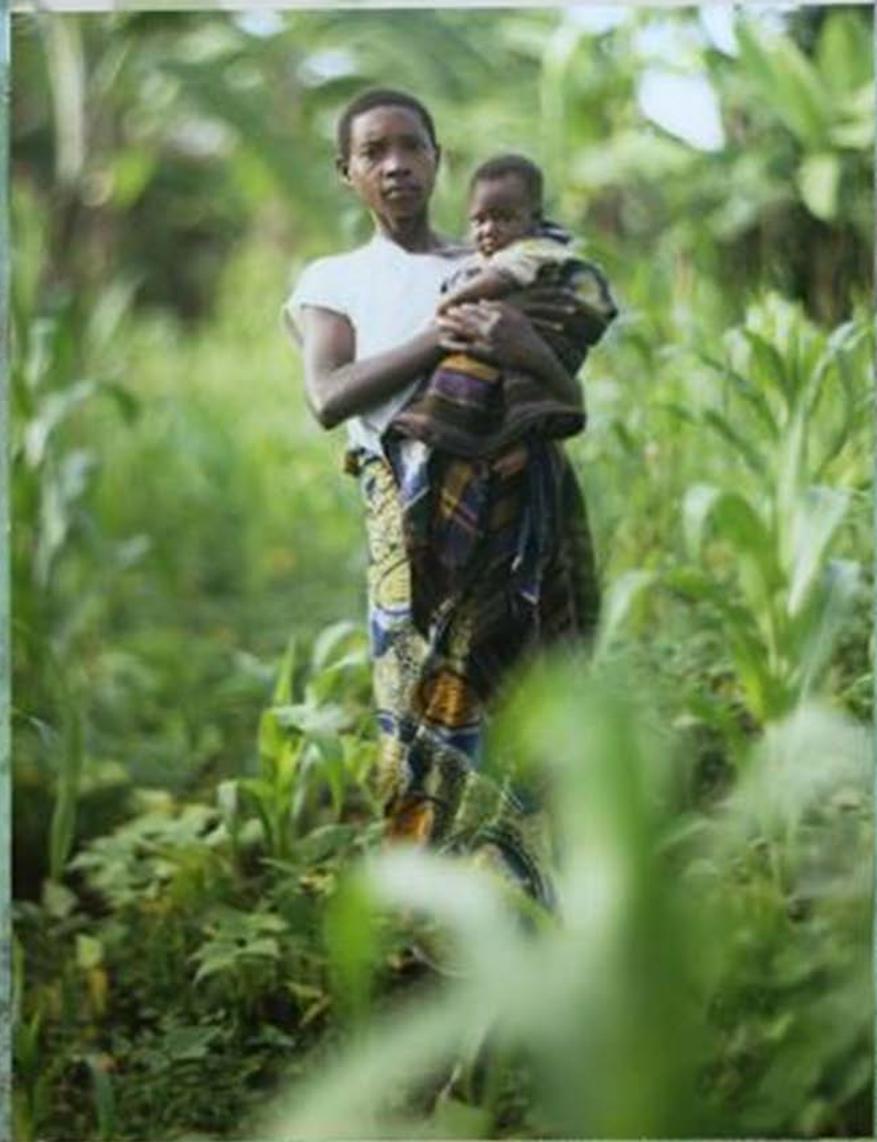


# Le orfane

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



**Christine, 27 anni** Tutsi, era bambina quando perse tutta la famiglia nel genocidio. In quegli anni cominciò allora un percorso comune a molti orfani : fu accolta a casa di altre famiglie. Ma la speranza si trasformò presto in un nuovo inferno : trattata come serva, e violentata dal padre di famiglia, fu poi cacciate di casa insieme al bambino appena nato. Christine, 15 anni dopo, è tornata nel suo villaggio d'origine, dove poco a poco si ricostruisce una vita sola, con le proprie mani.



# La riconciliazione

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



Nicolas, Hutu (a destra), ha passato 15 anni in prigione per i suoi crimini durante il genocidio. Tra gli altri, ha ucciso il padre (Tutsi) del suo amico d'infanzia Augustin (a sin.). In prigione, poco a poco ha trovato la motivazione per pentirsi e chiedere perdono al suo amico. Ha confessato davanti alla comunità e alla famiglia della vittima, e il suo amico lo ha perdonato, al punto da diventare il padrino di battesimo del nuovo figlio di Nicolas.





*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



**Marie Goreth perseguitata dal  
vicino che l'accusa  
di essere una strega**

# La medicina tradizionale

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



La curatrice itinerante



Le cicatrici della medicina

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*

# I pigmei, l'integrazione difficile



Il capo del  
villaggio



La donna nei  
campi



La nuova  
generazione

# Il lavoro nei campi dal punto di vista dei più deboli

*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



*Project by Giordano Cossu  
Photos by Arno La Fontaine  
Exhibition by Claudia D'Alberto*



**I bambini che trasportano  
l'acqua**